

Firenze, 28 novembre 2017

Oggetto: caso di varicella

La varicella è una malattia infettiva virale altamente contagiosa che inizia con una eruzione cutanea (o rash), febbre non elevata e lievi sintomi generali come malessere e mal di testa. Per 3-4 giorni, piccole papule rosa pruriginose compaiono su testa, tronco, viso e arti, a ondate successive. Le papule evolvono in vescicole, poi in pustole e infine in croste granulari, destinate a cadere. In genere è una malattia benigna che guarisce nel giro di 7-10 giorni, ma tende ad avere un decorso più aggressivo nell'adolescente e nell'adulto e può essere particolarmente grave se colpisce persone con basse difese immunitarie (es. persone con infezione da HIV, persone sottoposte a chemioterapia o in cura con corticosteroidi per asma o altre malattie). Infatti le complicanze della varicella sono rare nei soggetti sani e si verificano per lo più nelle persone immunodepresse. Possono verificarsi sovrainfezione batterica delle lesioni cutanee, diminuzione delle piastrine, artrite, epatite, atassia cerebellare (che è una infiammazione del cervelletto), encefalite, polmonite e glomerulonefrite. Tra gli adulti la complicanza più comune è la polmonite. Raramente una persona può sviluppare due volte questa malattia. Tuttavia, il virus non viene eliminato dall'organismo, ma rimane latente (in genere per tutta la vita) nei gangli delle radici nervose spinali. Nel 10-20% dei casi il virus si risveglia a distanza di anni o di decenni, solitamente dopo i 50 anni, dando luogo all'herpes zoster, noto comunemente come "fuoco di Sant'Antonio". Se la varicella viene contratta da una donna all'inizio di una gravidanza (nei primi due trimestri di gestazione) può trasmettersi al feto, causando malformazioni (sindrome della varicella congenita). I bambini che sono stati esposti al virus della varicella in utero dopo la ventesima settimana di gravidanza possono sviluppare una varicella asintomatica e successivamente herpes zoster nei primi anni di vita. Se invece la madre ha avuto la malattia da cinque giorni prima a due giorni dopo il parto, può verificarsi una forma grave di varicella del neonato, la cui mortalità può arrivare fino al 30%. Per prevenire la varicella è disponibile un vaccino che ha un'efficacia dell' 80%-90% nel prevenire l'infezione, e del 85%-95% nel prevenire le forme gravi di varicella.

Si prega pertanto di diffondere l'informazione nella scuola in maniera che se vi sono persone adulte (in particolare donne in gravidanza o soggetti con difese immunitarie compromesse) che non hanno ancora contratto la malattia o non sono stati vaccinati o bambini che ugualmente non sono stati vaccinati o non hanno avuto la malattia possono contattare il nostro servizio ai numeri 055-6933765-6933753-6933555 la mattina dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al sabato

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, distinti saluti.

Per la UFC Igiene e Sanità Pubblica Setting Firenze

Il Dirigente Medico
Dott.ssa Simonetta Baretta



Struttura certificata per la Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Azienda USL Toscana centro



Responsabile: Dott.ssa Maria
Grazia Santini
U.F.C. Igiene e Sanità Pubblica
Setting Firenze
Via di San Salvi N° 12
50135 Firenze
Telefono: 055 6933608
Fax: 055 6933629
e-mail:
igiene-sanita-pubblica.fi@asf.toscana.it
PEC:
igiene-pubblica.firenze@postacert.toscana.it